



PLANAVAL SRL

Relazione sul governo societario

Approvata dall'Assemblea dei soci del 27 aprile 2018

Indice

1. Premessa	pag. 2
2. Sistema di governance	pag. 2
2.1. L'Assemblea dei soci	
2.2. L'Organo di amministrazione	
2.3. Revisore legale dei conti	
3. Remunerazione dell'Organo di amministrazione	pag. 4
4. Organizzazione tecnica	pag. 4
5. Gestione dei rischi	pag. 4
6. I regolamenti della società	pag. 6
7. Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	pag. 6
8. Codice etico	pag. 6

1. Premessa

Il sistema di governance della società Planaval srl è articolato secondo quanto stabilito dallo Statuto, approvato al momento della costituzione della società in data 09 luglio 2003.

L'organizzazione della società a responsabilità limitata si caratterizza attualmente per la presenza:

- dell'Assemblea dei soci
- di un Amministratore unico
- del Revisore legale di conti

L'assetto societario risulta essere attualmente in seguente:

- Comune di Arvier proprietario di una quota pari all' 80% del capitale sociale per un valore nominale di euro 80.000,00
- F.Ili Ronc srl proprietaria di una quota pari all' 20% del capitale sociale per un valore nominale di euro 20.000,00.

2. Sistema di governance

2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea della società Planaval srl è composta dal socio Comune di Arvier e dal socio F.Ili Ronc srl.

I soci sono rappresentati nell'Assemblea dal loro legale rappresentante.

L'Assemblea determina le linee di indirizzo dell'attività sviluppata dalla società, rivolta alla realizzazione dell'oggetto sociale, consistente attualmente nella gestione di un impianto energetico – centralina idroelettrica in località Planaval di Arvier – per sfruttare le acque della ex centralina Enel.

L'Assemblea svolge, in particolare, i seguenti compiti istituzionali:

- approva il bilancio e la distribuzione degli utili;
- nomina gli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- nomina i sindaci ed il presidente del collegio sindacale o il revisore;
- delibera in ordine alle modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo;
- assume la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- delibera l'eventuale nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

2.2 L'Amministratore unico

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto societario Planaval srl può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede di nomina:

- a. da un amministratore unico;
- b. da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di tre membri ad un massimo di sette.

Attualmente l'organo amministrativo della società è costituito, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 11 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016, da un amministratore unico, mediante incarico affidato per un anno fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, con deliberazione assembleare del 23.06.2017, al Sig. Giuseppe Armand.

L'organo amministrativo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

2.3 Il Revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto societario la società può nominare il collegio sindacale o, così come previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.Lgs. 175/2016, un revisore legale dei conti.

In data 23.06.2017 l'assemblea dei soci ha nominato quale Revisore legale dei conti la dott.ssa Marzia Rocchia, attribuendo alla stessa un compenso annuale netto di euro 2.500,00.

Il Revisore legale dei conti esercita il controllo sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione della società, attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto redigendo un'apposita relazione.

3. Remunerazione dell'Organo di amministrazione

Attualmente l'amministrazione è stata affidata per un anno, con deliberazione assembleare del 23.06.2017, ad un amministratore unico nella persona del Sig. Giuseppe Armand e viene svolta a titolo gratuito.

4. Organizzazione tecnica

L'attività della società consiste essenzialmente nella gestione di un impianto energetico – centralina idroelettrica in località Planaval di Arvier.

La società è priva di dipendenti in quanto la gestione operativa della centrale di produzione non giustifica la dotazione di personale dipendente ma può essere più efficientemente gestita acquisendo i servizi in outsourcing.

A tal fine i servizi necessari al proprio funzionamento:

- gestione della centrale idroelettrica
- manutenzione ordinaria dell'impianto
- gestione amministrativa

sono stati interamente esternalizzati.

5. Gestione dei rischi

In relazione alle possibili aree di rischio di crisi aziendale, si segnala che il principale fattore di rischio per la gestione della società risulta connesso con l'andamento delle precipitazioni

meteorologiche che possono determinare, in annate con presenza di limitate precipitazioni, una importante riduzione del fatturato.

Non risulta rilevante il rischio connesso alla dipendenza dai clienti in quanto l'intera quantità di energia elettrica immessa in rete, pari all'energia lorda prodotta dall'impianto, viene ceduta al Gestore Servizi Elettrici (GSE) in base alla convenzione per il ritiro dell'energia elettrica sottoscritta dallo stesso GSE in data 17.12.2014.

Il D. M. 06 luglio 2012 prevede infatti che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas determini le modalità per il ritiro con tariffa omnicomprensiva dell'energia elettrica, facendo riferimento a condizioni economiche di mercato.

Con deliberazione n. 343/2012 detta Autorità ha assegnato al GSE il ruolo di intermediazione commerciale tra i produttori ed il sistema elettrico, sia per la compravendita dell'energia, sia per la gestione dei relativi servizi di trasporto e di dispacciamento in immissione.

Quanto dunque alle possibili aree di rischio, si segnala che il principale fattore di rischio per la gestione della società rimane connesso all'evoluzione del quadro normativo legato relativo al settore in cui opera la società.

In merito all'esposizione ai rischi di mercato, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia quanto segue:

- Rischi di mercato

Come in precedenza specificato la vendita dell'energia elettrica prodotta è determinata dalle modalità prefissate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per il ritiro dell'energia stessa, facendo riferimento a condizioni economiche di mercato;

- Rischi di credito

Non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza del cliente;

- Rischi di liquidità

La società non presenta una posizione finanziaria netta passiva e non evidenzia, al termine dell'esercizio 2017, né alla data della presente relazione, particolare esposizione verso il sistema bancario;

- Rischi di prezzo

La società è soggetta all'andamento dei prezzi di mercato, connaturati con quelli relativi all'intero settore, a fronte dei quali non può mettere direttamente in atto proprie politiche tariffarie.

6. Regolamenti della società

In considerazione delle dimensioni della società e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, non si è ritenuto necessaria l'adozione di regolamenti interni volti:

- a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;
- al monitoraggio della regolarità e dell'efficienza della gestione;
- a codici di condotta per la tutela dei portatori di legittimi interessi, ad eccezione di quanto contenuto nel codice etico di seguito individuato;
- a programmi di responsabilità sociale d'impresa.

7. Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

La legge n. 190 del 2012 menziona espressamente tra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo di regioni, province autonome ed enti locali.

Durante il 2016 si è proceduto alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle attività gestionali societarie al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

8. Codice etico

La società si è inoltre dotata di un Codice Etico, che contiene i principi ispiratori dell'agire della stessa società ai fini della prevenzione dei cosiddetti "reati contro la Pubblica Amministrazione" e di situazioni di "cattiva amministrazione" nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa dalla cura dell'interesse pubblico.

Il Codice esprime altresì impegni e responsabilità etici che devono essere adottati anche da coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con la Società